

# PAGINE DI CLASSE

A cura dell'Istituto Comprensivo di Contrada - Comitato Redazionale Scuola Primaria -  
Dirigente Scolastico Dott.ssa Maria Saggese-Realizzazione grafico/testuale: Ins.te Fiammetta D'Amore-

Cari lettori,  
questo è l'ultimo appuntamento con il nostro giornalino "Pagine di classe" e abbiamo pensato di occuparci di un argomento importantissimo "I diritti dei bambini", sanciti nel 1989 grazie ad una convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, cioè un accordo tra numerosi paesi che hanno deciso di obbedire alle stesse leggi per garantire un'infanzia serena a tutti i bambini del mondo. Tutte le classi della nostra scuola hanno "adottato" due diritti che, nel corso dell'ultimo bimestre, sono diventati il "fil rouge", che ha unito la nostra programmazione. Anche adesso non dovete, infatti, dimenticare... i nuclei tematici... le interconnessioni del sapere... i rimandi tra le discipline...

Tornando ai diritti, li abbiamo riassunti in dieci fondamentali, una sorta di decalogo civile, che, come dicevamo prima, dovrebbero garantirvi un'infanzia serena. Ve li proponiamo, qui di seguito, con l'indicazione della classe, che se è occupata, per mostrarvi come siamo stati accurati e scrupolosi nella definizione e trattazione.

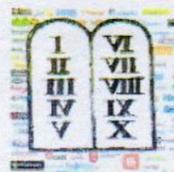
- Diritto all'amicizia (classe prima)
- Diritto al gioco (classe prima)
- Diritto al cibo (classe seconda)
- Diritto alla salute (classe seconda)
- Diritto all'istruzione (classe terza)
- Diritto allo sviluppo della personalità (classe terza)
- Diritto all'eguaglianza (classe quarta)
- Diritto all'espressione (classe quarta)
- Diritto all'identità (classe quinta)
- Diritto alla famiglia (classe quinta).

Il percorso ci ha condotto ad esaminare il nostro modo di vivere e ci siamo accorti di come la nostra vita scorra tranquilla tra l'affetto dei nostri cari e le tutele che lo Stato ci riconosce. Le cronache di questi giorni ci hanno mostrato, però, una realtà ben diversa, già alle porte di casa. Abbiamo, così, riflettuto sulle diverse condizioni in cui si trovano a vivere i bambini nel mondo e ci siamo accorti di quale lungo cammino ancora bisogna percorrere perché si possa affermare che i nostri diritti siano riconosciuti in ogni luogo della Terra.

Noi facciamo appello ai "Grandi della Terra", affinché, a venti anni esatti dalla stipula della Convenzione per i Diritti dei bambini, possano diventare, finalmente, realtà i principi in essa sanciti.

Con questo auspicio (dal latino *auspicium* - nell'antica Roma, presagio tratto dal volo e dal canto degli uccelli e da altri fenomeni) vi salutiamo, vi auguriamo buone vacanze e vi aspettiamo il prossimo anno, con tante nuove notizie.

La Redazione



**DECALOGO CONTRO LA VIOLENZA**  
servizio pag. 3



**PER NOI LA PACE E'...**  
Pensieri e poesie  
servizio pag. 4



**I DIRITTI NEGATI**  
Quando le immagini valgono più di mille parole  
servizio pag. 4

**LE QUINTE... IN PAGINA**  
Un saluto particolare a tutti i lettori  
servizio pag. 5

1989-2009

## La parola ai bambini

**Nel 20° anniversario della Convenzione dell'ONU, i diritti dei bambini sempre più attuali**

Non sapevo di avere dei diritti né che esistesse una Convenzione sui diritti dell'infanzia, di cui si festeggia, quest'anno, il ventesimo anniversario. I miei diritti stabiliscono quello che mi è permesso fare, e quello che deve fare chi si occupa di me per assicurarmi felicità, salute e sicurezza. Certo anche io ho delle responsabilità nei confronti degli altri bambini e degli adulti, per assicurare il rispetto dei loro diritti. Più la gente capisce che i bambini hanno dei diritti, più sarà disposta ad aiutarli e ad avere tutto ciò che serve loro per crescere sani, sicuri e liberi. Ho scoperto, anche che una convenzione è un accordo fra nazioni che vogliono obbedire alle stesse leggi e se si dice che il governo di una nazione la "ratifica" significa che accetta di aderire alla legge scritta nella convenzione stessa.

Lo Stato italiano ha ratificato la Convenzione sui diritti dell'infanzia il 27 maggio 1991. Ciò significa che il governo del nostro Paese deve assicurarsi che ogni bambino abbia tutti i diritti elencati nella Convenzione.

Tuttavia, ancora oggi, i dati, riportati dall'UNICEF, sui diritti negati dell'infanzia nel mondo sono a dir poco raccapriccianti:

- 11 milioni di minori muoiono ogni anno, prima di avere compiuto i 5 anni, per malattie o problemi che potrebbero essere facilmente eliminati
- 150 milioni di bambini soffrono di malnutrizione
- 123 milioni di bambini non hanno mai frequentato la scuola
- 211 milioni di bambini lavorano
- 600 milioni di bambini, cioè un quarto dei bambini di tutto il mondo, vivono in condizioni di estrema povertà
- 2 milioni di bambini sono morti, nello scorso decennio, a causa di conflitti armati
- 20 milioni sono stati costretti a abbandonare le loro case
- 300 mila bambini sono stati reclutati e combattono in diversi paesi africani, asiatici e del Medio Oriente in eserciti regolari e gruppi armati di opposizione-
- 2 milioni di bambine subiscono ogni anno mutilazioni sessuali
- oltre 1 milione di bambini ogni anno sono vittime dei trafficanti, vengono "comprati" e costretti a subire abusi e sfruttamento.

Abbiamo deciso di scegliere i diritti che ci sembravano più importanti e spiegarli con parole nostre.

continua a pag. 5

Gli alunni delle classi quinte vi illustrano il percorso del Progetto, passo passo



## PROGETTO PACE E DIRITTI UMANI

Il nostro percorso di studio inerente alla pace ed ai Diritti umani è iniziato con la ricerca sul vocabolario della parola PACE. Il termine pace indica, in senso **psicologico**, la pace interiore, uno stato di quiete o tranquillità dell'animo riconosciuta come assenza di agitazione. In ambito strettamente **sociologico**, indica l'assenza di violenza diretta tra individui o organizzazioni collettive. Infatti la parola pace deriva dal latino *pax*, (la cui radice *pac*, che si trova nel verbo *pango* che significa propriamente "conficcare", "piantare", ha quindi in sé l'idea del "fissare" una condizione di stabilità e di armonia conseguenti a un *pactum*), che indica l'assenza della guerra, essendo questa considerata dagli antichi Romani come lo stato naturale dell'uomo.

Più specificatamente, **la pace viene considerata** (o dovrebbe essere considerata, secondo l'opinione attuale) **un valore universalmente riconosciuto che sia in grado di superare qualsiasi sbarramento sociale e/o religioso ed ogni pregiudizio, in modo da evitare situazioni di conflitto fra più persone.**

La PACE, quindi, una cosa da fare! La pace è l'impegno più difficile da rispettare e far rispettare. Un impegno che deve coinvolgere noi tutti. Una via per costruire la Pace è quella dell'educazione perché la pace non si costruisce solo con le grandi rivoluzioni politiche, ma anche con le piccole azioni quotidiane che costruiscono la coscienza di quello che significa: GUERRA - PACE - VIOLENZA - SOPRAFFAZIONE.

Il 13 settembre 1999 l'Assemblea Generale dell'ONU approvò la risoluzione 53/243 adottando con essa la Dichiarazione per una Cultura della Pace nella quale si afferma:

La costruzione della cultura della pace si ottiene lottando insieme per dar voce ad una grande speranza di un mondo

SENZA GUERRA....

SENZA ARMI...

Ma soprattutto sulla negazione della  
LOGICA DEL COMANDO,  
DELLA VIOLENZA SUI DEBOLI,  
DEI RICCHI SUI POVERI,  
DEGLI UOMINI SULLE DONNE,  
DELL'UOMO SULLA NATURA...

La realizzazione della cultura di pace parte da noi giovani che allo schema di distruzione e eliminazione dell'altro opponiamo:

LA FIDUCIA,  
LA COOPERAZIONE,

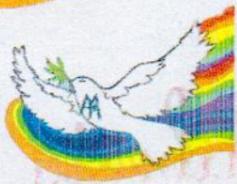
IL RISPETTO RECIPROCO. **"Una cultura di pace è un insieme di valori, attitudini, tradizioni e modi di comportamento e sistemi di vita basati sul:**

- rispetto per la vita, sulla cessazione della violenza e sulla promozione e la pratica della non violenza tramite l'educazione, il dialogo e la cooperazione;

continua a pag. 3

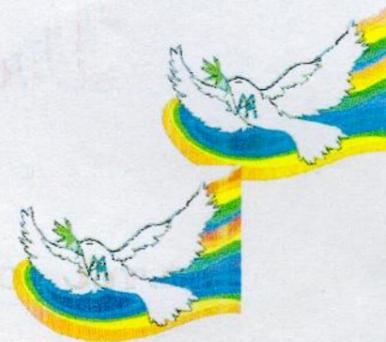






# Per noi la pace è ...

- Pace è rispetto dei diritti umani, collaborazione, amore fra i popoli.
- Pace è sacrificarsi per il bene degli altri.
- Pace è vivere senza paura.
- Pace è figlia della giustizia, della libertà.
- Pace è rifiuto della droga e della violenza.
- Pace è prodotto di idee comuni.
- Pace è tranquillità dello spirito.
- Pace è una stretta di mano in più!



## QUESTI CI SEMBRANO VERAMENTE I SIGNIFICATI PIU' PROFONDI DELLA PAROLA PACE!

Abbiamo ricercato, inoltre, delle poesie che avessero come tema la Pace partendo da quelle più antiche.

### ELOGIO DELLA PACE

Chi fu il primo a inventare le orribili spade?  
 Davvero aveva cuore crudele, di ferro!  
 Allora per il genere umano nacquero le stragi, le mischie,  
 allora una via più breve fu aperta alla morte spietata.....  
 La colpa è tutta dell'oro che ci fa ricchi: non c'erano guerre  
 quando una coppa di faggio stava davanti ai cibi....  
 Quella era la mia vita, Valgio! Non avrei conosciuto le tristi  
 armi, ne avrei udito la tromba con cuore tremante!  
 Ora sono trascinato nelle guerre e forse qualche nemico  
 porta già l'arma che entrerà nel mio fianco.  
 Ma salvatemi, o patri Lari; voi che mi allevaste  
 quando bambino ruzzavo ai vostri piedi.  
 E non vergognatevi di essere fatti di vecchio legno:  
 così voi abitaste l'antica dimora dell'avo.  
 Serbavano meglio la parola data quando un dio di legno  
 dal culto modesto stava in un piccolo tempio.  
 Questi era placato sia che uno gli offrissi dell'uva,  
 sia che desse corone di spighe alla santa chioma.  
 E qualcuno, appagato il suo voto, portava focacce  
 e lo seguiva la piccola figlia con un puro favo.  
 Via, Lari, tenete lontane da me le armi di bronzo,  
 e un porco, rustica vittima, avrete dalla stalla piena....  
 La Pace fece crescere le viti e ripose il succo dell'uva  
 perché l'anfora del padre versasse il vino per il figlio;  
 nella Pace il bidente e il vomere splendono mentre la ruggine  
 occupa nell'oscurità le tristi armi del duro soldato.  
 dal culto modesto stava in un piccolo tempio.  
 Questi era placato sia che uno gli offrissi dell'uva,  
 sia che desse corone di spighe alla santa chioma.  
 E qualcuno, appagato il suo voto, portava focacce  
 e lo seguiva la piccola figlia con un puro favo.  
 Via, Lari, tenete lontane da me le armi di bronzo,  
 e un porco, rustica vittima, avrete dalla stalla piena....  
 La Pace fece crescere le viti e ripose il succo dell'uva  
 perché l'anfora del padre versasse il vino per il figlio;  
 nella Pace il bidente e il vomere splendono mentre la ruggine  
 occupa nell'oscurità le tristi armi del duro soldato.

**Albio Tibullo**  
 Tibullo, nato verso il 54 a.C., partecipò a diverse campagne  
 militari e alla vita culturale del tempo, ma il suo pensiero fu  
 spesso rivolto alla morte e durante la sua breve esistenza non  
 fece che desiderare la pace. La sua poesia a noi è sembrata  
 attualissima!...

### E' TEMPO

E' tempo  
 uomo  
 di riporre per sempre  
 nella guaina  
 la lama  
 consunta dal sangue.  
 E' tempo  
 di aspergere  
 le tue mani ampie  
 con lacrime vere.  
 E' tempo di riconoscere te stesso  
 nel volto dell'altro.  
 Anche se egli è povero  
 e tu sei ricco.  
 Anche se egli è negro  
 e tu sei bianco.  
 Anche se egli è morto e tu sei vivo  
 di L. Ortisi



### LIBERTA'

Su i quaderni di scolaro  
 Su i miei banchi e gli alberi  
 Su la sabbia su la neve  
 Scrivo il tuo nome  
 Su ogni pagina che ho letto  
 Su ogni pagina che è bianca  
 Sasso sangue carta o cenere  
 Scrivo il tuo nome  
 Su le immagini dorate  
 Su le armi dei guerrieri  
 Su la corona dei re  
 Scrivo il tuo nome [...]  
 E in virtù d'una parola  
 Ricomincio la mia vita  
 Sono nato per conoscerti  
 Per chiamarti  
 Libertà  
 di Paul Eluard



**HO DIPINTO LA PACE**  
 Avevo una scatola di colori  
 brillanti, decisi, vivi.  
 Avevo una scatola di colori:  
 alcuni caldi altri molto freddi.  
 Non avevo il rosso  
 per il sangue dei feriti,  
 non avevo il nero  
 per il pianto degli orfani,  
 non avevo il bianco  
 per le mani e il volto dei morti,  
 non avevo il giallo  
 per le sabbie ardenti.  
 Ma avevo l'arancio  
 per la gioia della vita  
 e il verde per i germogli e i nidi  
 e il celeste  
 dei chiari cieli splendenti  
 e il rosa per i sogni e il riposo.  
**Mi sono seduta e ho dipinto la PACE!**  
 di Tali Sorex, una ragazza di 13 anni israeliana

### LA COSA PIU' IMPORTANTE

Non importa chi tu sia,  
 uomo, donna,  
 vecchio o fanciullo,  
 operaio o studente,  
 o commerciante,  
 se ti chiedono  
 qual è la cosa  
 più importante  
 per l'umanità  
 rispondi  
 prima  
 dopo  
 sempre  
 la pace e la bontà.  
 di Li Tien Min



### QUANDO CHI STA IN ALTO PARLA DI PACE...

Quando chi sta in alto parla di pace  
 la gente comune sa  
 che ci sarà guerra.  
 Quando chi sta in alto maledice la guerra  
 le cartoline precetto sono già compilate.  
 Quelli che stanno in alto  
 si sono riuniti in una stanza  
 uomo che sei per la via  
 lascia ogni speranza.  
 I governi  
 firmano patti di non aggressione.  
 Piccolo uomo,  
 firma il tuo testamento.  
 Sul muro c'era scritto col gesso:  
 vogliono la guerra.  
 Chi l'ha scritto  
 è già caduto.  
 di Bertolt Brecht

ALUNNI CLASSI  
QUINTE SEZ A e B

# PACE

## E ora tocca a noi...

### AL DI LA' DEL MARE

Al di là del mare c'è una terra amica  
 Al di là del mare c'è una guerra antica,  
 là dove scende il male non si può amare.  
 Ma io chiedo amore per quelli che piangono.  
 Al di là del mare c'è una chiesa antica  
 nella sua mano cresce l'erba della libertà.  
 Ma chiedo amore per i bimbi che nascono,  
 per i bimbi che invocano  
 per i bimbi che crescono.  
 Ed io chiedo amore per i bimbi che nascono,  
 per i bimbi che invocano  
 per i bimbi che muoiono.  
 Nel mio cuore amico c'è per te l'amore  
 Ti vorrei donare le ali per volare e, come nelle  
 favole,  
 il bene vincerà.  
 Ma chiedo amore per quelli che piangono.  
 Al di qua del mare c'è una chiesa antica  
 nella sua mano cresce l'erba della libertà.  
 Ma chiedo amore per i bimbi che nascono,  
 per i bimbi che invocano  
 per i bimbi che muoiono.  
 Mattia Mori classe quarta sez.B

### PACE...UN GIORNO

Basta sangue e distruzioni  
 basta litigi e distinzioni.  
 Pace, dovere e diritto  
 dallo Stato è stato sottoscritto  
 e un bambino sogna già  
 pace che ci sarà là!  
 Infatti, tutti vorrebbero giocare felici  
 insieme ai loro amici.  
 Un giorno, purtroppo lontano,  
 la pace, finalmente, regnerà nel mondo umano.  
 Forse un giorno la pace ci sarà  
 accompagnata dalla serenità  
 MARTINA TUCCI classe quinta sez.B

### LA PACE NEL MONDO

La pace è una cosa meravigliosa,  
 tanto da dipingerla di rosa.  
 Nel mondo la pace non c'è,  
 perché gli uomini pensano solo a sé.  
 Ma nel futuro ci sarà,  
 allora il mondo cambierà!  
 Giulia Amendola classe quinta sez.A

### PER ME LA PACE E'...

Per me la pace è un angelo  
 che nel cielo vola.  
 Per me la pace è  
 un pò pazza.  
 Per me la pace è  
 un momento di magia,  
 un momento di allegria.  
 Per me la pace è una vita,  
 che diventa bella e sincera,  
 cioè una vita vera.  
 Elena Rinaldi classe quinta sez.A

### LA PACE E' UN TESORO

La pace è un tesoro  
 che vale più dell'oro!  
 Insieme siamo felici e ci divertiamo  
 e quando siamo nei guai ci aiutiamo!  
 La pace è una delizia,  
 come la dolcezza,  
 che si manifesta anche dando una carezza.  
 Alessandra Di Giacomo classe quinta sez.A

### PACE

La pace è come un girotondo  
 che illumina tutto il mondo.  
 E' dolce come un gelato e  
 a volte mi pizzica il palato.  
 La pace a volte è dura da accettare  
 più o meno come i compiti da fare,  
 ma è anche molto amichevole e desidererei  
 che tutti i bambini cantassero sulla Terra  
 viva la pace e abbasso la guerra.  
 Gerardo Faggiano classe quinta sez.B

### LA PACE E'

La pace è una bandiera,  
 che ha tutti i colori della primavera.  
 C'è il verde, il celeste, il giallo  
 colori che fanno venire uno sbalzo!  
 La pace è un arcobaleno  
 che dopo una terribile tempesta  
 compare nel cielo sereno  
 e a tutte le guerre mette un freno  
 Andrea Anguoni classe quinta sez.A

# Dai diritti nel linguaggio dei bambini...

**Art. 1** Chi ha meno di 18 anni ha tutti i diritti elencati nella convenzione.

**Art. 2** Ogni bambino e ragazzo ha i diritti elencati nella convenzione; non ha importanza il colore della pelle, né il sesso, né la religione, non ha importanza che ingua parla, né se è un disabile, né se è ricco o povero.

**Art. 3** Il Governo e i genitori devono fare quello che è meglio per tutelare il benessere del bambino.

**Art. 6** Tutti devono riconoscere che hai il diritto di vivere.



**Art. 7** Hai il diritto di avere un nome, una nazionalità e il diritto di conoscere i tuoi genitori e di venire accudito da loro.

**Art. 9** Non dovresti venire separato dai tuoi genitori, a meno che non sia per il tuo bene.

Se i tuoi genitori decidono di vivere separati, dovrai vivere con uno solo di essi, ma hai il diritto di poter contattare facilmente tutti e due.

**Art. 10** Se tu e i tuoi genitori vivete in due nazioni diverse, avete il diritto di ritornare assieme e vivere nello stesso posto.

**Art. 11** Nessuno ha il diritto di rapirti, e se vieni rapito il governo dovrebbe fare di tutto per liberarti.

**Art. 13** Hai il diritto di imparare e di esprimerti per mezzo delle parole, della scrittura, dell'arte e così via, a meno che queste attività non danneggino i diritti degli altri.

**Art. 14** Hai il diritto di pensare quello che vuoi e di appartenere alla religione che preferisci. I tuoi genitori dovrebbero aiutarti a distinguere fra ciò che è giusto e ciò che è sbagliato.

**Art. 15** Hai il diritto di incontrare altre persone, fare amicizia con loro, e fondare delle associazioni, a meno che ciò non danneggi i diritti degli altri.

**Art. 16** Hai il diritto di avere una vita privata. Per esempio, puoi tenere un diario che gli altri non hanno il diritto di leggere.



**Art. 17** Hai il diritto di raccogliere informazioni dalle radio, dai giornali, dalle televisioni, dai libri di tutto il mondo. Gli adulti dovrebbero assicurarsi che tu riceva delle informazioni che puoi capire.

**Art. 18** I tuoi genitori dovrebbero collaborare per allevarti e dovrebbero fare quel che è meglio per te.

**Art. 19** Nessuno dovrebbe farti del male in nessun modo. Gli adulti dovrebbero assicurarsi che tu sia protetto da abusi, violenze o negligenze. Nemmeno i tuoi genitori hanno il diritto di farti del male.

**Art. 20** Se non hai i genitori, o se vivere con i tuoi genitori è pericoloso per te, hai il diritto di essere protetto e aiutato in modo speciale.

**Art. 21** Se devi essere adottato, gli adulti dovrebbero assicurarsi che vengano scelte le soluzioni più vantaggiose per te.

**Art. 22** Se sei un rifugiato (cioè se devi lasciare al tua nazione perché viverci sarebbero pericoloso per te) hai il diritto di essere protetto e aiutato in modo speciale.

**Art. 23** Se sei un disabile, fisico o psichico, hai diritto a cure speciali e a un'istruzione speciale, che ti permettano di crescere come gli altri bambini.

**Art. 24** Hai il diritto di godere di una buona salute. Ciò significa che dovresti ricevere cure mediche e farmaci quando sei malato. Gli adulti dovrebbero fare di tutto per evitare che i bambini si ammalino, in primo luogo nutrendoli e prendendosi cura di essi.

**Art. 27** Hai il diritto ad uno standard di vita sufficientemente buono. Ciò significa che i tuoi genitori hanno l'obbligo di assicurarti cibo, vestiti, un alloggio, etc. Se i tuoi genitori non possono permettersi queste cose, il governo dovrebbe aiutarli.

**Art. 28** Hai il diritto di ricevere un'istruzione. Devi ricevere un'istruzione di base fino a 15 anni e deve essere gratuita. Dovresti poter andare a scuola fino a 18 anni.



**Art. 29** Lo scopo della tua istruzione è di sviluppare al meglio la tua personalità, i tuoi talenti e le tue capacità mentali e fisiche. L'istruzione dovrebbe anche prepararti a vivere in maniera responsabile e pacifica, in una società libera, nel rispetto dei diritti degli altri, e nel rispetto dell'ambiente.

**Art. 30** Se appartieni ad una minoranza hai il diritto di mantenere la tua cultura, professare la tua religione e parlare la tua lingua.

**Art. 31** Hai il diritto di giocare.

**Art. 32** Hai il diritto di essere protetto dal lavorare in posti o in condizioni che possano danneggiare la tua salute o impedire la tua istruzione. Se il tuo lavoro produce un guadagno dovresti essere pagato in modo adeguato.

**Art. 33** Hai il diritto di essere protetto dalle droghe e dalle attività illegali volte a produrre e spacciare droghe.

**Art. 34** Hai il diritto di essere protetto dagli abusi sessuali. Ciò significa che nessuno può fare nulla al tuo corpo contro la tua volontà; per esempio, nessuno può toccarti o scattarti foto o farti dire cose che non vuoi dire.

**Art. 35** A nessuno è permesso rapirti o venderti.

**Art. 37** Anche se fai qualcosa di sbagliato, a nessuno è permesso punirti in una maniera che ti umili o ti ferisca gravemente. Non dovresti mai essere rinchiuso in prigione, se non come rimedio estremo; e se vieni messo in prigione hai diritto ad attenzioni speciali e a visite regolari della tua famiglia.

**Art. 40** Hai il diritto di difenderti se sei stato accusato di aver commesso un crimine. La polizia e gli avvocati e i giudici in aula dovrebbero trattarti con rispetto e assicurarsi che tu capisca quello che sta succedendo.

**Art. 42** Tutti dovrebbero sapere che esiste questa convenzione. Hai il diritto di sapere quali sono i tuoi diritti, e anche gli adulti dovrebbero conoscerli



QUANDO LE IMMAGINI VALGONO PIU' DI MILLE PAROLE

## ... ai diritti negati...



alla famiglia?



all'espressione?

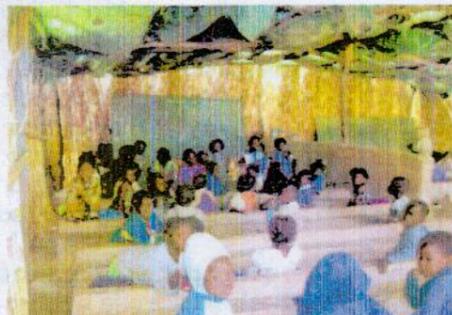
all'amicizia?



alla salute?



alla libertà?



all'istruzione?

al gioco?



al cibo?



# LE QUINTE... IN PAGINA

LETTERA APERTA PER SPIEGARE COME VIENE REALIZZATO L'ART. 28 NEL NOSTRO ISTITUTO

Cari lettori ben ritrovati,

permettete anche a noi "grandi" della scuola Primaria di accomiatarci da voi in questa ultima edizione del nostro giornalino di quest'anno. Ci sarebbero mille cose da raccontare, discutere con voi, esporre, evidenziare, perché questo ultimo scorcio dell'anno è stato colmo di avvenimenti per noi e ancora di altri eventi saremo protagonisti nei giorni a venire.

Doveva essere un trimestre di routine: ripasso, approfondimento, messa a punto, preparazione al passaggio alla scuola Secondaria di primo grado, uscite didattiche, viaggio d'istruzione... insomma proprio un trimestre da ricordare... e da ricordare certo sarà, ma per la mole di impegno che ci ha riservato!

**1° appuntamento** - Visita alla fattoria vitivinicola "Del nonno" a Cesinali.

Anche quest'anno abbiamo aderito al progetto "Che gusto c'è" legato ad un prodotto tipico del nostro territorio, e noi ci siamo interessati del vino Fiano, di cui Contrada è uno dei comuni vocati alla sua produzione. Al termine del percorso, l'Assessorato all'agricoltura ed alle attività produttive della Regione Campania ha organizzato per noi una visita guidata alla Masseria Del Nonno, di Cesinali.

La fattoria didattica accoglie le scolaresche per favorire una comunicazione diretta tra l'agricoltore e le nuove generazioni, per tramandare antichi valori e tradizioni legati ad un mondo e ad una civiltà, che rischiano di scomparire per sempre. Sotto la guida del fattore, ci siamo spostati nella vigna dove abbiamo osservato sui fusti potati delle viti la famosa "linfa grezza", di cui avevamo studiato il ciclo, fuoriuscita a proteggere la ferita della pianta. Il nostro "Cicerone" ci ha parlato di erbe aromatiche, di meli in via di estinzione, proprio come gli animali, e dunque da proteggere, di noci, noccioli e castagni. Ci ha mostrato un pavone, intento a fare la ruota..., ma la parte più interessante della visita si è svolta nella cantina, in cui, tra alambicchi e storte, ci ha rivelato la procedura per determinare il grado zuccherino del vino. L'Azienda si è trasformata, dunque, in un vero e proprio laboratorio, in cui noi ragazzi abbiamo avuto modo di soddisfare ogni curiosità, grazie alle attività didattiche: dall'uva al vino; dalla frutta alla marmellata; il riconoscimento tattile ed olfattivo di specie vegetali; la riscoperta degli antichi sapori. La giornata è passata piacevolmente e le 16, ora del nostro ritorno a Contrada, sono arrivate subito!

**2° appuntamento** - Visita guidata a Roma. Al termine di un percorso storico-artistico-antropologico,

che ci ha visti studiare la Civiltà romana, la visita al Museo del Campidoglio è stata una naturale e degna pennellata finale! Roma come sempre ci ha incantato con le sue piazze, strade, monumenti, colonne... e quest'anno l'itinerario era dei più ambiziosi! Arrivo a Piazza Venezia e passeggiata fino al Quirinale, sul colle omonimo. Vi chiederete cosa centra il Quirinale con l'attinenza storico antropologica prima spiegata... ma nell'ambito dell'educazione alla Cittadinanza una camminata alla scoperta di alcuni Palazzi del potere si è incastrata alla perfezione! Quindi palazzo Venezia, il Quirinale, Montecitorio, il Campidoglio come sede attuale del Comune di Roma. Poi, nel primo pomeriggio visita al museo... con guida! È stato come girare le pagine di un libro di storia ogni qual volta si cambiava sala, si ammirava un affresco o una scultura... Marco Aurelio, Ercole, la lupa con Romolo e Remo... ed infine il Foro!

Ci siamo affacciati ad un belvedere e Roma antica, quell'ariprodotta sulle pagine del nostro sussidiario, era lì... ai nostri piedi! Ci aspettavamo di veder passare una biga, ma ci siamo dovuti accontentare di qualche "improbabile centurione" con tanto di orologio, sigaretta in bocca e dialetto "romanesco"! ma che fa ci è piaciuto lo stesso! Poi, in partenza per casa... partenza per modo di dire... il traffico di Roma ci ha travolto e fagocitato... 3 ore di fila per raggiungere l'autostrada... e arrivo a Contrada a mezzanotte circa!

**3° appuntamento** - Visita guidata ad Abellinum. Anche qui a coronare il percorso storico della romanità ecco, contestualizzato nel nostro territorio, un insediamento romano. Sotto la supervisione delle dottoresse Annamaria Testa e Paola Ricciardelli della Soprintendenza Archeologica di Avellino abbiamo effettuato una visita agli scavi siti in Atripalda e riguardanti l'antica Abellinum. L'attuale nucleo urbano è in parte edificato sui resti dell'Abellinum vetus, in una zona frequentata sin dalla tarda età del bronzo, come sembrano dimostrare alcuni reperti archeologici. Con l'imperatore Ottaviano Augusto Abellinum fu annessa all'Apulia, a cui era già legata economicamente per il grande traffico che si svolgeva sulla via Appia. In età imperiale il centro portava il titolo di Colonia Veneria Livia Augusta Alexandriana Abellinatium. Il primo appellativo, Veneria, derivava dalla presenza nel luogo di un santuario e di sacerdotesse legate al culto di Venere. Livia Augusta fu aggiunto in onore alla moglie di Ottaviano, che possedeva gran parte dei territori che si estendevano da Abellinum fino ad Aeclanum. L'appellativo di Alexandriana si ebbe in seguito ad un nuovo arrivo di veterani provenienti dall'Asia Minore. Il Cristianesimo vi

si diffuse a partire dalla seconda metà del III secolo d.C. e la stessa persecuzione di Diocleziano (303-312) provocò, secondo la tradizione, il sacrificio di molti martiri, fra i quali Ippolito e Modestino, sepolti poi nello specus Martyrum (odierno ipogeo della chiesa di S. Ippolito). Abellinum andò progressivamente spopolandosi per una profonda crisi economica, in seguito a terremoti ed eruzioni vulcaniche ed all'opera devastatrice compiute dalla guerra combattuta fra i Goti e Bizantini. L'abitato decade fino a scomparire del tutto dopo la conquista longobarda. Il recinto delle mura ha una lunghezza di circa 2 km e racchiudeva la città antica che occupava una superficie di circa 25 ettari.

Ad ovest c'era l'area destinata alle abitazioni private ed a un edificio termale. Gli scavi recenti hanno riportato alla luce resti monumentali risalenti all'ultimo periodo della città, con evidenti tracce di una via lastricata, che attraversava il foro. La domus si caratterizza immediatamente del tipo ad atrio e peristilio con ingresso sul lato sud, prospiciente uno degli assi viari principali. Le sue dimensioni sono di mq. 450 ca. L'articolazione della pianta è molto chiara, con una ripartizione dello spazio interno ben preciso: il lato meridionale preceduto dalla strada è occupato dal vestibolo, individuato ma non rimesso in luce, e dall'atrio tetrastrilo, sottoposto a grandi rifacimenti in età tardo-antica. Una seconda zona è destinata a zona di soggiorno e rappresentanza ed è caratterizzata dal tablinio e dal peristilio, nonché da tutta una serie di ambienti intorno ad essi.

Scavi nei pressi della cinta muraria hanno messo in luce cospicui avanzi dell'acquedotto proveniente dalle sorgenti Acquaro del Comune di S. Lucia di Serino che riforniva Abellinum; I ponti canali dell'acquedotto rinvenuti di recente in località Acquachiera del Comune di Atripalda si riferiscono ad un altro acquedotto che aveva andamento est-ovest, trasversale rispetto a quello del Serino, ed utilizzava le sorgenti perenni di Sorbo Serpico, in uso, come le precedenti, ancora oggi. Poco distante, presso il c. d. Palazzo del Principe, in località di Ortodei Preti era situato il perimetro della Piscina Limaria di Abellinum.

La visita ci ha interessati molto anche se il caldo eccessivo sotto le "onduline di plastica" messe sopra gli scavi ci ha fatto letteralmente sciogliere di... piacere archeologico! Siamo tornati a scuola soddisfatti di aver constatato che anche qui da noi c'erano vestigia antiche risalenti a prima dell'insediamento romano! Siamo orgogliosi di essere Sanniti e delle tribù Hirpus!

**4° Appuntamento** - Ultimo incontro del Percorso di Animazione alla lettura tenuto nella Biblioteca Provinciale di Avellino. Nell'ambito del progetto lettura del nostro Istituto quest'anno abbiamo effettuato visite "autogestite" alla biblioteca e incontri guidati con le bibliotecarie. Il nostro ultimo incontro è stato dedicato ad un laboratorio pensato per accompagnarci nel magico mondo delle fiabe d'oriente. Il titolo infatti è stato "Strade d'Oriente". Il progetto ha previsto due momenti distinti di lavoro. All'inizio ci sono state proposte una serie di letture scelte appositamente per farci conoscere i luoghi, i personaggi, e i misteri dell'oriente. Bibliografia: Le mille ed una notte, fiabe scelte ed adattate da F. Weters, La nuova frontiera, 2002 - Fiabe orientali, Mondadori, 1983. Poi, siamo stati invitati, nella sezione pratica del laboratorio, a disegnare su una striscia di cartoncino la nostra personale strada verso l'Oriente creando un percorso fatto di paesaggi, animali, creature e luoghi immaginari. Il laboratorio si è concluso con un momento di condivisione: ogni striscia è stata incollata su un cartoncino che recava al centro il disegno di una reggia da "mille ed una notte" (opera delle nostre disegnatrici ufficiali: Martina e Miriana). Ognuno di noi ha potuto, infine, ammirare il percorso disegnato dagli altri e confrontarsi. A scuola abbiamo poi scelto fra le fiabe ascoltate quella che ci era sembrata più significativa. Ha vinto la selezione "Ali Babà ed i quaranta ladroni" di cui abbiamo scritto una breve relazione.

**5° Appuntamento** - ritiro premio presso l'Alto Calore. Avendo partecipato al concorso "Goccia Blu 2009" abbiamo avuto la comunicazione dall'Ufficio Stampa dell'Ente di essere, noi alunni di classe 5° A e B, insieme agli alunni delle classi 3° delle Scuole Secondarie di primo grado, fra i vincitori del Concorso. Abbiamo scelto la delegazione che sarebbe andata a ritirare il premio fra coloro di noi che avevano avuto i risultati migliori nelle valutazioni del primo quadrimestre e fra di questi coloro che il prossimo anno rimarranno nel nostro Istituto per poter continuare il Progetto, 6 bambini. Questi hanno partecipato alla cerimonia di premiazione del CONCORSO il giorno 15 maggio 2009 alle ore 10.00 ad Avellino nella sala riunioni dell'ACS in Corso Europa 41. Il nostro lavoro si intitolava "Dove c'è acqua c'è vita". Abbiamo prodotto un CD e diviso le ricerche tra "Il percorso della fantasia" per la scuola Primaria e "Il percorso delle scienze" per la scuola secondaria di 1° grado. Una fantastica goccia "Chiara" ci ha accompagnata nelle ricerche che sono state: la Terra: pianeta azzurro - L'acqua per tanti usi - L'acqua intorno - Giochiamo con l'acqua - Rispettiamo l'acqua. C'erano con noi all'Alto Calore molte scolaresche che hanno affollato tutto il salone messi a disposizione. Abbiamo ricevuto una targa che abbiamo portato a scuola. Siamo stati bravi!

**6° Appuntamento** - ed ora INVALSI! Come possono gli stessi bambini che hanno fatto questo percorso di studio quest'anno essere così impauriti per la prova Invalsi? Non lo sappiamo! Le scuole di pensiero sono molte: siamo stanchi e questa verifica ci fa stare inquieti; la modalità delle domande non è quella a cui siamo abituati di solito; abbiamo già la testa alle vacanze e facciamo difficoltà a concentrarci; abbiamo paura di fare brutta figura... insomma chi più ne ha più ne metta! In fondo, però, per fortuna siamo dei bambini intelligenti e ridimensioniamo senza banalizzare l'evento. Il 28 maggio faremo del nostro meglio!... (mamma mia che fifa!)



Momenti della visita alla fattoria- Accoglienza- nel vigneto, in cantina



Quirinale- Fontana di Trevi- Campidoglio



si diffuse a partire dalla seconda metà del III secolo d.C. e la stessa persecuzione di Diocleziano (303-312) provocò, secondo la tradizione, il sacrificio di molti martiri, fra i quali Ippolito e Modestino, sepolti poi nello specus Martyrum (odierno ipogeo della chiesa di S. Ippolito). Abellinum andò progressivamente spopolandosi per una profonda crisi economica, in seguito a terremoti ed eruzioni vulcaniche ed all'opera devastatrice compiute dalla guerra combattuta fra i Goti e Bizantini. L'abitato decade fino a scomparire del tutto dopo la conquista longobarda. Il recinto delle mura ha una lunghezza di circa 2 km e racchiudeva la città antica che occupava una superficie di circa 25 ettari.

Ad ovest c'era l'area destinata alle abitazioni private ed a un edificio termale. Gli scavi recenti hanno riportato alla luce resti monumentali risalenti all'ultimo periodo della città, con evidenti tracce di una via lastricata, che attraversava il foro. La domus si caratterizza immediatamente del tipo ad atrio e peristilio con ingresso sul lato sud, prospiciente uno degli assi viari principali. Le sue dimensioni sono di mq. 450 ca. L'articolazione della pianta è molto chiara, con una ripartizione dello spazio interno ben preciso: il lato meridionale preceduto dalla strada è occupato dal vestibolo, individuato ma non rimesso in luce, e dall'atrio tetrastrilo, sottoposto a grandi rifacimenti in età tardo-antica. Una seconda zona è destinata a zona di soggiorno e rappresentanza ed è caratterizzata dal tablinio e dal peristilio, nonché da tutta una serie di ambienti intorno ad essi.

Scavi nei pressi della cinta muraria hanno messo in luce cospicui avanzi dell'acquedotto proveniente dalle sorgenti Acquaro del Comune di S. Lucia di Serino che riforniva Abellinum; I ponti canali dell'acquedotto rinvenuti di recente in località Acquachiera del Comune di Atripalda si riferiscono ad un altro acquedotto che aveva andamento est-ovest, trasversale rispetto a quello del Serino, ed utilizzava le sorgenti perenni di Sorbo Serpico, in uso, come le precedenti, ancora oggi. Poco distante, presso il c. d. Palazzo del Principe, in località di Ortodei Preti era situato il perimetro della Piscina Limaria di Abellinum.

La visita ci ha interessati molto anche se il caldo eccessivo sotto le "onduline di plastica" messe sopra gli scavi ci ha fatto letteralmente sciogliere di... piacere archeologico! Siamo tornati a scuola soddisfatti di aver constatato che anche qui da noi c'erano vestigia antiche risalenti a prima dell'insediamento romano! Siamo orgogliosi di essere Sanniti e delle tribù Hirpus!

**4° Appuntamento** - Ultimo incontro del Percorso di Animazione alla lettura tenuto nella Biblioteca Provinciale di Avellino. Nell'ambito del progetto lettura del nostro Istituto quest'anno abbiamo effettuato visite "autogestite" alla biblioteca e incontri guidati con le bibliotecarie. Il nostro ultimo incontro è stato dedicato ad un laboratorio pensato per accompagnarci nel magico mondo delle fiabe d'oriente. Il titolo infatti è stato "Strade d'Oriente". Il progetto ha previsto due momenti distinti di lavoro. All'inizio ci sono state proposte una serie di letture scelte appositamente per farci conoscere i luoghi, i personaggi, e i misteri dell'oriente. Bibliografia: Le mille ed una notte, fiabe scelte ed adattate da F. Weters, La nuova frontiera, 2002 - Fiabe orientali, Mondadori, 1983. Poi, siamo stati invitati, nella sezione pratica del laboratorio, a disegnare su una striscia di cartoncino la nostra personale strada verso l'Oriente creando un percorso fatto di paesaggi, animali, creature e luoghi immaginari. Il laboratorio si è concluso con un momento di condivisione: ogni striscia è stata incollata su un cartoncino che recava al centro il disegno di una reggia da "mille ed una notte" (opera delle nostre disegnatrici ufficiali: Martina e Miriana). Ognuno di noi ha potuto, infine, ammirare il percorso disegnato dagli altri e confrontarsi. A scuola abbiamo poi scelto fra le fiabe ascoltate quella che ci era sembrata più significativa. Ha vinto la selezione "Ali Babà ed i quaranta ladroni" di cui abbiamo scritto una breve relazione.

**5° Appuntamento** - ritiro premio presso l'Alto Calore. Avendo partecipato al concorso "Goccia Blu 2009" abbiamo avuto la comunicazione dall'Ufficio Stampa dell'Ente di essere, noi alunni di classe 5° A e B, insieme agli alunni delle classi 3° delle Scuole Secondarie di primo grado, fra i vincitori del Concorso. Abbiamo scelto la delegazione che sarebbe andata a ritirare il premio fra coloro di noi che avevano avuto i risultati migliori nelle valutazioni del primo quadrimestre e fra di questi coloro che il prossimo anno rimarranno nel nostro Istituto per poter continuare il Progetto, 6 bambini. Questi hanno partecipato alla cerimonia di premiazione del CONCORSO il giorno 15 maggio 2009 alle ore 10.00 ad Avellino nella sala riunioni dell'ACS in Corso Europa 41. Il nostro lavoro si intitolava "Dove c'è acqua c'è vita". Abbiamo prodotto un CD e diviso le ricerche tra "Il percorso della fantasia" per la scuola Primaria e "Il percorso delle scienze" per la scuola secondaria di 1° grado. Una fantastica goccia "Chiara" ci ha accompagnata nelle ricerche che sono state: la Terra: pianeta azzurro - L'acqua per tanti usi - L'acqua intorno - Giochiamo con l'acqua - Rispettiamo l'acqua. C'erano con noi all'Alto Calore molte scolaresche che hanno affollato tutto il salone messi a disposizione. Abbiamo ricevuto una targa che abbiamo portato a scuola. Siamo stati bravi!

**6° Appuntamento** - ed ora INVALSI! Come possono gli stessi bambini che hanno fatto questo percorso di studio quest'anno essere così impauriti per la prova Invalsi? Non lo sappiamo! Le scuole di pensiero sono molte: siamo stanchi e questa verifica ci fa stare inquieti; la modalità delle domande non è quella a cui siamo abituati di solito; abbiamo già la testa alle vacanze e facciamo difficoltà a concentrarci; abbiamo paura di fare brutta figura... insomma chi più ne ha più ne metta! In fondo, però, per fortuna siamo dei bambini intelligenti e ridimensioniamo senza banalizzare l'evento. Il 28 maggio faremo del nostro meglio!... (mamma mia che fifa!)

COMITATO REDAZIONALE  
**DIRETTORE PROGETTO:**  
 DIRIGENTE SCOLASTICO  
 Dott.ssa MARIA SAGGESE  
**COORDINATRICE**  
 Ins.te Angelida Loffredo  
**ART DIRECTOR**  
 Ins.te Fiammetta D'Amore  
**COLLABORATORI**  
 Tutti i docenti